ANNO II N. 232 SABATO 3-DOMENICA 4 FEBBR. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali, ai seguenti prezzi, per linea di corpo 7: IV pag. L. 0 50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** (cumulativam.) Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Vivaci azioni d'artiglieria lungo su tutta la fronte

Comando Supremo 3 febbraio 1917 — Bollettino N. 620

Sulla fronte tridentina consuete azioni delle artiglierie, più intense in valle Sugana, e piccoli scontri al passo del Tonale, presso Sarcarola in valle d'Astico, nella Marmolada (Avisio), nella zona delle Tofane (Boite) e al passo di valle Inferno (alto Degano); respingemmo ovunque l'avversario, infliggendogli sensibili perdite.

Sulla fronte giulia, la notte sull'1 il nemico eseguì contro le nostre linee ad Est di Gorizia un intenso concentramento di fuoco, fatto cessare dal pronto efficace intervento delle nostre artiglierie. Nella giornata di ieri relativa tranquillità: tiri aggiustati di una nostra batteria sulle pendici meridionali di M. Ghermada (Hermada) vi procurarono uno scoppio, seguito da incendio.

Generale CADORNA

La conferenza dei neutri.
Nostro colloquio con il ministro d'Olanda a Berna.

BERNA, 3. (Ands.) Il Ministro d'Olanda presso il Governo Confederale, da noi interrogato riguardo alla conferenza dei neutri che si starebbe preparando, ha dichiarato di poter escludere che essa sia per giungere alla conclusione di una vera e propria lega di neutri, ed ha aggiunto di non constargli che si voglia in essa concretare una nuova formula di mediazione.

Io posso semplicemente dire che, a richiesta del Governo Federale, il ministro degli affari esteri olandese ha incaricato il mio collega a Stoccolma di avere colloqui preliminari, allo scopo di sapere se non fosse il caso di convocare una conferenza di neutri per discutere sulla situazione economica. Non si vuole elevare alcun controaltare ai tentativi di Wilson e, come è stato autorevolmente detto, al fatto che l'Olanda non abbia appoggiato la domanda di pace formulata dal Presidente Wilson non deve darsi il significato d'una manifestazione contro questo passo, nè dedurne un'eccessiva prova di circospezione.

— E' stato detto che i neutri si accorderebbero per esercitare una coazione economica o militare contro quello stato che violasse le norme del diritto e le convenzioni internazionali...

— Senza voler prendere alcun preciso impegno, il governo olandese ritiene che non sia il caso d'ingaggiare la nazione a esercitare un'azione coattiva economica o militare contro alcuna potenza. Certo che anche l'Olanda soffre duramente le conseguenze della guerra, e ne soffrirà di più ora con la sua estenzione sui mari; prova ne sia che si sta studiando il razionamento del riso, del sapone, dei cereali e dei foraggi.

Dichiarazioni analoghe a queste del diplomatico olandese, ci sono state fatte da diplomatici di altre nazioni neutrali: si può dunque dire che è per lo meno prematuro di voler attribuire alla prossima eventuale conferenza dei neutri il significato di un nuovo tentativo di mediazione.

— Tutti i governi neutrali — ci diceva un membro del Governo Confederale — sono d'accordo nel desiderare la cessazione della guerra e per aiutare il sollecito avvento della pace. Tutti i governi neutrali cercano occasioni per poter cooperare all'avvento della pace e in questo tutti i governi neutrali vibrano all'unisono con i loro popoli. Ma questo desiderio non deve tradursi in atti inefficaci; la situazione, già molto delicata, si è resa in questi ultimi giorni gravissima ed esige d'esser trattata con circospezione: ogni popolo ha quel compito che la sua figurazione etnica o geografica gli consente...

Un'inter. con Maggiorino Ferraris sul momento finanziario italiano
Il nuovo prestito

ROMA, 3 (Ands) Abbiamo avuto occasione di domandare al senatore Maggiorino Ferraris uno dei più competenti e illustri statisti italiani e che sempre si è occupato di argomenti che riflettono le condizioni economiche d'Italia, il suo giudizio intorno all'attuale momento finanziario italiano, intorno alle ripercussioni che su esso potrà avere l'emissione del nuovo consolidato e intorno alla stessa valutazione del prestito come investimento di capitale.

— Il nuovo prestito 5 per cento emesso a 90 — egli ci ha detto — presenta senza dubbio, al risparmio nazionale, un'occasione favorevole per un buon impiego del proprio denaro. Tenuto conto della decorrenza degli interessi, esso rende circa il 5, 58 per cento. Ciò rappresenta un frutto assai rimunerativo. Per di più, a pace fatta, il prezzo potrà salire gradatamente verso la pari; e se in dieci anni il nuovo consolidato raggiunge il corso di 100, i sottoscrittori guadagnano in media ancora l'un per cento all'anno, e vengono così a godere di un profitto superiore al sei e mezzo per cento all'anno.

— Spera lei nel rialzo del credito pubblico dell'Italia, dopo la guerra?

— Il sostegno del credito di uno Stato, soprattutto per l'Italia che ha così vigorosamente rinforzato il suo bilancio, è fenomeno normale del mercato finanziario dopo la conclusione della pace specialmente se vantaggiosa. Questo sostegno si accentuerà tanto più, preparando fin d'ora per il dopo la guerra una politica economica virile, intesa a sviluppare le forze produttive della nazione, massime nel campo agrario, e ad abbattere il cambio sull'estero.

Quindi, anche il cambio sull'estero, dovrebbe a suo tempo discendere?

— Il corso attuale del cambio sull'estero, che tocca persino il 144 per cento, è assolutamente ingiusto. Il nostro credito vale di più. L'esperienza del passato insegna che noi dopo la guerra, anche il cambio tende automaticamente a migliorare. Ma gioverà affrettarne la discesa, impegnando fin d'ora una lotta tenace, senza quartiere, contro l'ingiusto rialzo del cambio e organizzando fino da oggi tutti i mezzi che la scienza e la pratica indicano come atti a preparare il miglioramento del corso dei cambi.

— Come potrebbe influire il corso attuale del cambio sul prestito?

— Esso dovrebbe promuovere notevoli sottoscrizioni dall'estero, non soltanto da parte dei nostri patriottici connazionali, ma anche da stranieri. Ad esempio, al corso attuale del cambio della Borsa di Ginevra, uno Svizzero con circa 63 lire in oro compera una cartella da 90 lire in carta italiana. Se ha la virtù di attendere la pace ed il conseguente rialzo del cambio, egli realizza non soltanto un buon interesse, ma anche un notevole profitto sul capitale.

— E circa la conversazione dei vecchi prestiti nel nuovo?

— Allo stato attuale delle cose credo opportuno che i portatori dei tre primi prestiti convertano i loro titoli nel nuovo. Forse si poteva dare loro anche un maggiore incentivo a sottoscrivere alla prossima emissione. Ma un 5 per cento a 90 — così conclude l'On. Maggiorino Ferraris — è per se stessa un'offerta così buona da far vivamente sperare che ogni italiano concorra con il massimo sforzo alla sottoscrizione, non soltanto per patriottismo ma anche dal punto di vista di un utile collocamento dei propri risparmi.

I rigori sul consumo dello zucchero

ROMA 3 (ANDS) — Il Ministero delle Finanze ha ordinato alle intendenze di provvedere affinchè i Comandi delle Guardie di Finanza, d'accordo, occorrendo, con l'Ufficio tecnico, procedano a qualche visita presso le fabbriche o gli esercizi nei quali si producano o si vendono prodotti zuccherati, al fine di accertare che zucchero destinato al consumo diretto, non venga invece clandestinamente impiegato nella preparazione di prodotti zuccherati, sfuggendo così al maggior aggravio previsto dal decreto luogotenenziale del 15 ottobre 1916 n. 1332 contemporaneamente, lo stesso Ministero ha inviato una circolare agli uffici dipendenti impegnandoli a porre tutto il loro buon volere affinchè sia raggiunto pienamente il duplice scopo cui mira il decreto in parola, scopo economico e scopo fiscale. Il Ministero premierà quei funzionari ed agenti che si saranno maggiormente segnalati per intelligenti ed attive prestazioni relative al provvedimento medesimo.

L'Italia onorata e festeggiata

PIETROGRADO, 3. La delegazione economica italiana si recò a visitare la tipografia nazionale. Il Deputato Duma Radkovitsch che fece parte della delegaz. parlamentare russa che visitò recentemente l'Italia, dette un ricevimento al quale assistettero il ministro dell'interno Protopopoff i ministri del commercio e delle finanze e altre notabilità. Stasera Protopopoff offerse un pranzo alla delegazione italiana. Stef.

L'Olanda limita la propria navigazione

YMUIDEN, 3. La flottiglia dei pescatori è stata autorizzata a prendere il mare a condizioni che i batelli non si allontanino a più di 20 miglia dalla coste. (Stef).

L'AIA, 3. Il governo ha informato iersera tutti i porti che il divieto di partenze è mantenuto per tutte le navi olandesi; tuttavia, quelle che desiderano di prendere il mare a loro rischio e pericolo dovranno chiedere il consenso alle autorità portuali, cui è riservata la facoltà di accordo o negarlo. (Stef).

Dopo la minaccia tedesca.

Gli Stati Uniti non hanno ancora scelto la loro strada.
Continua l'esitazione.

LONDRA, 3. I giornali hanno da Washington: «Affermasi che durante la conferenza di Vilson coi senatori, Stone, presidente del comitato sulle relazioni estere, e il senatore Lewes espressero opinione che la rottura immediata con la Germania non abbia da proclamarsi, poichè non è intenzione di questa di porre in pericolo la vita o i beni degli americani. Soggiunsero però che il primo attentato contro americani dovrebbe essere il segnale della rottura delle relazioni. Stef.

WASHINGTON, 3. Vilson diede il parere del gabinetto intorno alla situazione creata dalla decisione tedesca e consultò poscia numerosi senatori. Dopo il consiglio di gabinetto, un ministro dichiarò che la situazione diventerà rapidamente gravissima; un altro ministro affermò che l'ultima speranza non è perduta, non avendo ancora la Germania messo in esecuzione le sue minaccie. Stef.

Il fermento nella Spagna

MADRID, 3 Il governo ha chiesto telegraficamente agli imperi centrali una proroga del termine fissato per il ritorno delle navi spagnole che si trovano ancora nelle zone vietate. Il re ha avuto un lungo colloquio col presidente del consiglio Romanones.

Il partito repubblicano ha deciso di protestare contro la nota tedesca ed ha chiesto che la risposta del governo spagnolo sia degna e si inspiri ai sentimenti di onore e agli interessi della nazione. (Stef.)

PARIGI, 3. I giornali ricevono da Madrid. Il governo spagnolo avrebbe trasmesso una protesta a Berlino circa l'ultima nota tedesca. (Stef.)

Altri particolari sulla giornata... dell'indecisione

WASHINGTON, 3. — Wilson convocò iermattina tutti i ministri per esaminare la situazione. Uscito dal consiglio dei ministri, Wilson si recò in Campidoglio per discutere la situazione con Stone, presidente del comitato sulle relazioni estere del senato e lo assicurò che il comitato verrà consultato prima che il gabinetto prenda decisioni. (Stef.)

Misure di precauzione

PARIGI, 3. — Herald riceve da New York: Quantunque Lansing siasi rifiutato di ricevere i giornalisti si crede che egli consigli vivamente il sequestro delle navi tedesche internate nei porti degli Stati Uniti, informando la Germania del tonnellaggio che sarebbe confiscato per ogni vita americana e per ogni nave americana distrutta.

L'Herald riceve da New York: Picchetti di agenti della polizia furono posti a bordo delle navi tedesche internate nei porti degli Stati Uniti. (Stef.)

WASHINGTON, 3. Il dipartimento della Tesoreria ordinò agli ufficiali di dogana di sorvegliare sulla stretta osservanza dei regolamenti che assicurano la inviolabilità della neutralità americana e di fare sì che nessuna nave lasci i porti degli Stati Uniti senza i documenti in regola e nessuna nave a mala parta senza autorizzazione. (Stef).

Le illusioni tedesche

AMSTERDAM, 3. Il «Nieuwe rotterdamsche courant» dice: I tedeschi si fanno illusioni, se credono di creare difficoltà insormontabili ai trasporti marittimi fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. Il giornale conclude dicendo che vi è la possibilità che l'Olanda sia trascinata alla guerra è considerevolmente aumentata, in seguito alla decisione tedesca. Stef.

Accuse e piagnistei austroungarici senza fondamento

ROMA, 3. Il governo austroungarico, per giustificare la inumana condotta dei suoi sommergibili verso le navi mercantili alleate, nella nota rivolta agli Stati Uniti protesta per l'affondamento da parte delle forze navali alleate di navi ospedali e di piroscafi austriaci nell'Adriatico. E' bene, a tal riguardo, porre le cose nella loro vera luce, per non ingenerare nelle popolazioni degli stati neutri un sentimento di ostilità contro gli alleati, cui non possono rimproverarsi fatti simili a quelli che suscitarono l'indignazione del mondo intero verso gl'imperi centrali.

La nave ospedale cui accenna la nota austro ungarica è l'«Electra», il cui siluramento avvenne in circostanze eccezionali di luce che non permisero di scorgere i colori distintivi. L'errore fu tanto più possibile, in quanto l'«Electra» navigava senza la bandiera stabilita dalla convenzione di Ginevra. La nave non fu sommersa nè subì gravi perdite di personale: si ebbero un marinaio morto e due infermiere ferite. Il governo alleato cui apparteneva il sommergibile aprì una inchiesta in proposito, deplorando vivamente l'accaduto, e si riserbò di prendere tutti i provvedimenti ritenuti necessari per evitare il ripetersi di errori simili. Di ciò fu a suo tempo informato lo stesso governo austroungarico.

Per quanto riguarda i piroscafi silurati senza preavviso in Adriatico, basta considerare la località ove i siluramenti avvennero per giustificare il mancato preavviso. I piroscafi austroungarici affondati in Adriatico lo furono tutti nei pressi delle isole dalmate o nei canali interni, il che poneva i nostri sommergibili, qualora fossero emersi, sotto il fuoco delle batterie che sono abbondantemente piazzate sulla costa e sulle isole nemiche.

E' bene anche osservare che la vicinanza della costa rendeva pressochè sicuro il salvataggio delle persone, sia per la tranquillità delle acque, sia per la prontezza con la quale potevano essere mandati i soccorsi da terra in ausilio dei mezzi di bordo.

D'altra parte, risultava da informazioni che i piroscafi facevano trasporto di truppe ed armi tra le basi navali e Durazzo.

Non si ebbero mai siluramenti di piroscafi in alto mare, da parte di sommergibili alleati; nè s'ebbero mai a deplorare l'abbandono di naufraghi in balia del mare e su imbarcazioni stracaricate, a molte miglia dalla terra senza mezzi di sussistenza, come abitualmente fanno i sommergibili degli imperi centrali. (Stef.)

Il comunicato belga

LEHAVRE, 3. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Cannoneggiamento di varia intensità su tutto il fronte belga, tanto durante la notte come durante la giornata di oggi. Stef.

I convegno fra le alleati a Pietrogrado.

PIETROGRADO, 3. Le delegazioni estere alla conferenza di Pietrogrado presentate dai rispettivi ambasciatori, sono state oggi ricevute in udienza dall'imperatore.

La missione italiana è così composta: on. prof. avv. Vittorio Scialoja ministro di Stato; conte Luigi Aldobrandi capo di gabinetto del ministro degli affari esteri; comm. Galanti capo di gabinetto del ministro Scialoja. Missione militare: generale Ruggeri Laderchi, maggiore Ugo Cavallero, capitano Paolo Ruggeri Laderchi, tenente Iginio Magrini. Stef.

PIETROGRADO, 3. Domenica alla duma vi sarà il ricevimento dei membri della congerenza degli alleati. Oltre alle delegazioni italiana inglese e francese, sono invitati il ministro degli esteri russo, il presidente del consiglio della Romenia Bratianu, gli ambasciatori degli Stati alleati gli addetti militari. (Stef.)

I comunicati nemici.

BASILEA, 3. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di ierseraz dice: Nessun avvenimento particolare nei vari fronti. Stef.

BASILEA, 3. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte macedone: sull'insieme del fronte rado fuoco di artiglieria ed in alcuni punti soltanto colpi di cannone isolati.

Nella curva della Cerna, fuoco di artiglieria violentissimo a parecchie brevi riprese.

Nella regione di Monastir e nella valle del Vardar, scambio di fuoco da pattuglie e posti.

Fronte rumeno: intorno a Prislava, ad est di Tulcea, fuoco di artiglieria e mine ai due lati del canale di S. Giorgio. Stef.

STATO CIVILE

Maschi vivi 4 Femmine vive 15 — morti — morte — Esposti » vivi 3 » » Totale 22.

Pubblicazioni

De Marco Pietro meccanico con Soffino Genoveffa att. alla casa, Bello Giuseppe soldato con Prosacco Noemi att. alla casa, Del Gobbo G. Batta falegname con Carlini Irene domestica, Gennaro Umberto operaio di ferriera con Cantoni Giuditta domestica.

Matrimoni

Mascimbeni Italico operaio di ferriera con Rosso Maria setaiola, Coniglio Luigi tappezziere aviatore con Mosettich Scandiani Gabriella agiata, Gottardo Giuseppe fabbro con Marchiol Regina att. alla casa, Alfredo Spitoni impiegato di Stato con Martelossi Giovanna agiata, Foschia Enrico muratore con Gremese Margherita att. alla casa.

Morti

Sgobino Regina fu Gio Batta ved. Fiaino anni 81 att. alla casa, Braidat Giuseppe fu Valentino a. 67 contadino, Rewiz Gioconda di Emilio mesi 13, Casarsa Caterina fu Vincenzo a. 35 contadina, Sturam Ardemia di Pietro giorni 6, Fabbris Maria fu Fabio ved. Bertaccini a. 73 att. alla casa, Pittolo Pietro fu Gio Batta a. 42 operaio, Ferruglio Aldo di Giovanni giorni 40, Comino Luigia fu Leonardo anni 61 att. alla casa, Del Pos Luigia di Angelo a. 55 pensionata, Bevilacqua Luigi a. 72 pension., Strangolin Michele fu Antonio a. 86 domestico, Vecchio Maria fu Gio Batta a. 67 att. alla casa, Zeppini Domenica fu Gio Batta a. 79 att. alla casa, Vogrigh Caterina fu Simeone a. 76 domestica, Martinuzzi Olimpia fu Francesco a. 76 civile, Lesa Norma di Luigi mesi 7, Chiarandini Giulia di Guerrino mesi 15, Cantoni Anna fu Giuseppe mesi 11, Calligaris Gino di Pietro a. 3, Vidussi Annita di Alessandro a. 1, Marchi Rolando a. 25, Micoless Angelina a. 25, Torossi Rosa fu Antonio a. 66 att. alla casa, Ettore Maria fu Mattia a. 79 att. alla casa, Rangoni Callisto a. 24, Campo Giovanni a. 23, Maschietto Luigi fu Giovanni a. 46 cameriere, Pezzamenu Vittorio fu Antonio a. 74, Imperiale Antonio a. 21, Selalino Luigi fu Domenico a. 79 cappellaio, Aranzi Felicita a. 4. Mileto Giuseppe a. 33, Nonaacci Giuseppe a. 23, Torricelli Angelo a. 20, Pravisano [illegible] di Valentino a. 52 att. alla casa, Merossi Benvenuta a. 82 att. alla casa, Zearì Domenico fu Sante a. 74 calz. Montagna Angelo a. 34, Secchi Abramo a. 31, Meriotti Giovanni a. 31, Narduzzi Itala fu Giovanni a. 55 setaiola, Baracetti Regina di Giovanni a. 3, Giacomelli Gino a. 23, [illegible] Giovanni di Augusto a. 9.

Totale 61 dei quali 21 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

L'acquedotto dei 12 Comuni

Presso la R. Prefettura si sono riuniti i rapresentanti dei Comuni interessati alla costruzione dell'importante acquedotto col quale verranno ad essere beneficiati dodici comuni del Friuli centrale, derivando l'acqua del Rio gelato.

Alla riunione parteciparono il cav. F. Alberti rappresentante del R. Prefetto, il medico provinciale G. Pierotti, i membri della Commissione delegata dai sindaci per gli studi dell'acquedotto, signori: ing. cav. uff. GB Cantarutti, nob. cav. Ugo Masotti, cav. G. Morelli de Rossi, cav. L. Venier Romano e gli ingegneri progettisti Enrico Cudugnello e cav. Lorenzo de Toni. Erano rappresentati i comuni di: Bertiolo, Campoformido, Codroipo, Lestizza, Mortegliano, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pozzuolo, Santa Maria la Longa, S. Odorico e Sedegliano.

Presiedeva la seduta il cav. Alberti e funzionava da segretario il consigliere aggiunto dott. Mion.

Dopo schiarimenti offerti sulla relazione pubblicata dalla Commissione, dal presidente, dall'ing. Cantarutti e dai progettisti ingegneri Cudugnello e de Toni, e dopo esauriente discussione alla quale presero parte principalmente il sindaco di Codroipo co. cav. Mainardi, il sindaco di Sedegliano avv. M. Micoli, il sindaco di Prato G. Sbuelz e gli ingegneri, fu approvato all'unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I Sindaci dei Comuni interessati alla costruzione dell'acquedotto del Friuli centrale, richiamandosi alla precedente deliberazione dell'adunanza seguita il 8 ottobre decorso, avuta notizia dell'opera fino ad oggi esplicata dall'on. Commissione secondo il ricevuto incarico e compendiata nella relazione tecnico-finanziaria del gennaio a. c., esprimono la loro approvazione all'opera stessa e agli studi compiuti e stabiliscono di presentare e appoggiare col loro voto favorevole dinanzi ai rispettivi Consigli Comunali il seguente Ordine del Giorno:

« *Il Consiglio Comunale, vista la relazione tecnico-finanziario compilata dall'on. Commissione, nominata dai signori Sindaci contenente la proposta di costruzione di un acquedotto per i Comuni del Friuli Centrale; udite le spiegazioni dell'on. Giunta Comunale, ritenuta l'opportunità di addivenire alla definitiva soluzione del problema dell'acqua potabile in modo stabile e razionale; preso atto delle leggi di favore agevolanti ai Comuni l'assunzione di prestiti per la costruzione di Acquedotti.*

« Delibera

« *di approvare la proposta della Commissione, di dare incarico alla Commissione stessa di svolgere (previ accordi con le competenti Autorità) le pratiche di legge per la costituzione del Consorzio e di provvedere per l'allestimento completo di quanto occorre per corredare la domanda di prestito di favore estinguibile in 50 anni senza interessi (fermo restando l'onere che verrà definitivamente stabilito ed in cifra non superiore a .....) in modo che il Consiglio Comunale possa a suo tempo deliberare in via definitiva l'assunzione del prestito* »

La Commissione ed i Sindaci vennero poi ricevuti dal R. Prefetto *Comm, Errante*, il quale espresse parole di appoggio per l'importante iniziativa.

Noi ci auguriamo di vederla attuata al più presto, poichè da essa verrà un maggior benessere a una vasta parte del nostro Friuli. Frattanto plaudiamo alla costanza di lavoro che sindaci e membri della Commissione continuano a spiegare rendendosi così benemeriti dei paesi che rappresentano.

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria

R. S. lire 5 ciascuno ai seguenti ospedali: Renati, Tomadini, Seminario, Duodo, Dimesse. Al Patronato scolastico di Martignacco: Nicola Segala, reduce Patrie battaglie lire 5 in morte di Michelloni Angelo. Alla Scuola e Famiglia Angelo Cossettini lire 1 in morte di GB. Toppani.

I cittadini protestano

Già durante il giorno avevamo udito parecchi cittadini protestare contro la Società elettrica friulana per la sospensione del servizio per tutte le linee: urbana e Udine Tricesimo. E moltissimi esprimevano le loro meraviglie perchè si lasciasse arbitra la Società stessa di sospendere un servizio che ha carattere pubblico ed è regolato da contratti fra la Società e le amministrazioni dei Comuni dalle stesse linee percorsi.

Anche la forma del manifesto dispiacque a molti cittadini.

— Quale impressione avranno ricevuto gli ospiti della città nostra leggendo quel manifesto? — dicevasi nei crocchi. — Che qui, una Società privata vuole imporsi alle autorità militari?.. Non sono forse tutte le industrie oggi che lottano con le medesime e anche più gravi difficoltà della Società elettrica friulana?.... Eppure, tutti s'ingegnano di ripiegare come possono, anche affrontando gravi disagi e perdite...

E le proteste erano ancor più vivaci, molto più vivaci di quanto noi riferiamo.

Meno male che il servizio domani sarà ripreso, e vogliamo sperare senza altre sospensioni per l'avvenire.

ULTIMA ORA

I provvedimenti precauzionali in Danimarca e nella Svezia.

COPENAGHEN, 3. I ministri e rappresentanti dell'industria e del commercio hanno tenuto una conferenza sulla guerra tedesca. Sono state pubblicate ordinanze ministeriali per assicurare la ripartizione degli stock esistenti e per impedire ogni accaparramento. Esse vietano ai consumatori di approvvigionarsi di carbone, foraggi, farina, frumento per più di quindici giorni. I prezzi fissati il 30 gennaio saranno mantenuti per queste derrate.

La borsa di Copenaghen sarà chiusa fino alla fine della settimana.

Il carico dei vapori con destinazione per l'Inghilterra è provvisoriamente sospeso. I vapori che si trovano nei porti inglesi vi rimarranno, a meno che possano lasciare la zona di guerra prima che spiri il termine fissato dalla nota tedesca. (Stef).

STOCCOLMA, 3. La commissione per le assicurazioni di guerra danese si rifiuta di assicurare la navigazione svedese francese e svedese inglese. Per la navigazione svedese americana saranno prese decisioni per ogni caso speciale. (Stef).

Domenico Del Bianco gerente responsabile

— Tip. Domenico DelBianco - Udine